

22 APRILE

GIORNATA

MONDIALE

DELLA TERRA



BIBLIOGRAFIA

BIBLIOTECA DI ROZZANO 2025

CAMBIAMENTO



Luca Mercalli, **Non c'è più tempo**, Einaudi, 2020

Lo dicono da tempo gli scienziati e da un po' anche le istituzioni: siamo un pezzo di natura, e se la natura si degrada anche noi facciamo la stessa fine. Tanto più in un'epoca di riscaldamento globale come la nostra che, inducendo fenomeni meteorologici estremi, minaccia il benessere dei nostri figli e nipoti. Eppure ci sono molti modi per risparmiare energia evitando di aggravare l'inquinamento atmosferico o per non sprecare inutilmente le risorse naturali che scarseggiano mettendo a rischio il futuro. Mercalli lo dice e lo scrive da oltre vent'anni, ma non c'è più tempo, e questo libro spiega bene perché.



Jonathan Franzen, **E se smettessimo di fingere?**, Einaudi, 2020

Da tempo Jonathan Franzen contempla la possibilità che l'apocalisse climatica avvenga nel corso della sua vita. Segue le vicende del cambiamento climatico da almeno trent'anni, a suo avviso l'interesse del movimento ambientalista per tale cambiamento aveva senso negli anni Novanta, quando sembrava ancora possibile impedirlo. Dalla metà degli anni '10, tuttavia, è sempre più chiaro che l'azione collettiva ha fallito. Vista la gravità della situazione, il problema della speranza è decisivo e un'autentica speranza necessita di sincerità, perché la speranza è un investimento che è meglio compiere con gli occhi bene aperti.



Mark Lynas, **Il nostro ultimo avvertimento**, Fazi, 2021

Consultando rigorosamente i più recenti studi della climatologia, Mark Lynas esplora il corso che abbiamo tracciato per la Terra nel prossimo secolo e oltre. Grado per grado, Lynas delinea le probabili conseguenze del riscaldamento globale e della catastrofe climatica che ne deriverebbe. Con un grado in più, sempre più foreste verranno divorate da incendi devastanti, mentre uragani colpiscono le città costiere. Con due gradi in più, la calotta polare artica si scioglierà e le barriere coralline scompariranno. Con tre gradi in più, il mondo inizierà a rimanere senza cibo, condannando milioni di persone alla carestia.



Barbascura, **Saggio erotico sulla fine del mondo**, Mondadori, '21

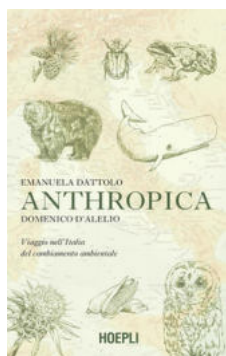
In questa commedia tragicomica, Barbascura X racconta con sarcasmo e irriverenza il disastro ambientale del nostro tempo attraverso gli occhi di Rino Bretella, l'ultimo malaugurato superstite umano, catapultato casualmente in un futuro molto lontano per un'anomalia spazio-temporale avvenuta nella sua cucina. Un libro che è la parodia di una specie, ma anche il suo manifesto autodistruttivo. Come è evidente, gli esseri umani sono degli erotomani dell'autodistruzione, esponenti di una specie che è riuscita in pochi secoli a mettere in atto una crisi climatica (quasi) irreversibile.



Dalai Lama, Greta Thunberg, **Insieme per salvare il pianeta: obiettivi contro il cambiamento climatico**, Baldini + Castoldi, 2022

L'imminente minaccia a cui siamo esposti è legata al modo in cui abbiamo organizzato la nostra società industriale, lo sviluppo economico, i sistemi agricoli e di trasporto, lo stile di vita. Cosa dobbiamo fare? Che tipo di persona dobbiamo essere? Come possiamo vivere con questa consapevolezza? Questo libro ci aiuterà a rispondere a queste domande, ad allontanarci dall'abisso della distruzione assoluta, a risanare e ricostruire questo pianeta, affinché torni ad essere un luogo migliore per noi e per tutte le creature che lo abitano.

CLIMATICO



Emanuela Dattolo, Domenico d'Alelio, **Anthropica: viaggio nell'Italia del cambiamento ambientale**, Hoepli, 2023

Nell'era dell'Antropocene, l'Italia è percorsa da nord a sud in un'esplorazione che dà voce alla storia naturale delle comunità umane, impressa nella geografia dei luoghi. Da qui parte Anthropica, lungo mille chilometri di penisola italiana, percorrendo in bicicletta un territorio costellato di meraviglie naturali ed emergenze ambientali. Una storia raccontata tra la sorprendente biodiversità celata dal cemento e la miriade di ecosistemi più prossimi a noi, e più minacciati, integrando le dimensioni umana e naturale mediante l'ecologia.



Gaia Vince, **Il secolo nomade**, Bollati Boringhieri, 2023

Nei prossimi cinquant'anni, temperature più elevate unite a un'umidità più intensa faranno sì che vaste aree del pianeta saranno inabitabili per 3,5 miliardi di esseri umani. In fuga dai tropici, dalle zone costiere e dalle terre un tempo coltivabili, enormi masse di persone dovranno cercare nuovi luoghi in cui poter vivere; e tutti noi o saremo tra di loro o tra coloro che li dovranno accogliere. La minaccia di siccità, incendi, inondazioni ridefinirà totalmente la geografia umana della Terra. La brutale verità è che vaste aree del mondo diventeranno presto inabitabili. Come affronterà questa minaccia l'umanità?



J. Goodell, **42 °C: cronache da un mondo in fiamme**, Garzanti, '24

La temperature sono destinate a crescere inesorabilmente, rendendo parti della Terra pressoché inabitabili. L'albero su cui ci siamo arrampicati da bambini morirà, la spiaggia dove abbiamo dato il nostro primo bacio verrà sommersa, combatteremo contro nuove malattie, interi popoli saranno costretti a spostarsi. E tutto questo avrà uno straordinario impatto su ogni aspetto della nostra vita, dall'alimentazione alla salute, dagli equilibri politici alla stabilità economica. Soprattutto, diventerà sempre più invalicabile il confine che separa chi sta al fresco da chi soffre, i sommersi dai salvati.



Partha Dasgupta, **Il rapporto Dasgupta**, Utet, 2024

Il Rapporto Dasgupta, opera cardine del pensiero economico e dell'attivismo ambientale, ricorda che il pil misura la crescita economica ignorando l'impatto che i sistemi produttivi hanno sul pianeta, impoverendo il suolo, sterminando gli animali, inquinando aria e falde acquifere. Ciò alla lunga produce più danni (anche economici!) che benefici. Nel rapporto originale, e in questo libro che ne condensa i concetti in chiave divulgativa, Dasgupta propone una strada alternativa, ripensando globalmente il sistema del pil, così da controbilanciare la crescita economica con il consumo di patrimonio ambientale.



Fabio Deotto, **Come ne usciremo**, Bompiani, 2025

2040: la civiltà umana non è collassata, ma era tutt'altro che scontato: a metà degli anni '20 le emergenze climatiche, le crisi economiche e le guerre nel mondo sembravano anticipare una catastrofe inaggirabile. Questa però non è la storia di un traguardo tagliato, bensì di un atterraggio in corso d'opera. Otto voci italiane e internazionali raccontano come stiamo uscendo dal periodo più cupo della storia dell'umanità, e quanta strada abbiamo ancora da fare. Come ne usciremo è la prima opera corale di speculative nonfiction. Un libro che proietta l'ombra del presente su una sponda futura, per citare Primo Levi.

NATURA



A. Cederna, *La distruzione della natura in Italia*, Castelvecchi, '23
Pubblicato per la prima volta nel 1975, il volume raccoglie saggi e articoli in cui il grande giornalista e padre dell'ambientalismo italiano denuncia la mancanza di una visione politica aggiornata, oltre che i ritardi amministrativi nella gestione e salvaguardia del patrimonio naturalistico del nostro Paese. Dagli scempi edilizi ai danni inflitti ai parchi nazionali e alle coste, alla mancanza di verde in città, Antonio Cederna consegna un'analisi complessiva sulla situazione del nostro territorio, la cui verità è quanto mai attuale. Prefazione di Tomaso Montanari. Introduzione di Maria Pia Guermandi.



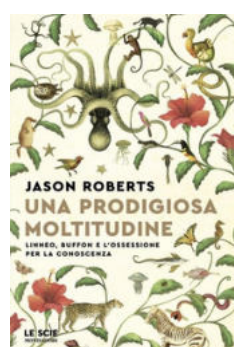
Aldo Leopold, *Pensare come una montagna*, Piano B, 2023
Aldo Leopold ha dedicato tutta la sua vita alla tutela e alla conservazione dell'ambiente, e le sue esperienze e osservazioni lo hanno consacrato come un pioniere dell'ambientalismo. Primo fra i suoi contemporanei, comprese che la scomparsa della natura selvaggia avrebbe inesorabilmente condotto alla fine del nostro mondo. L'opera è al contempo una celebrazione della natura selvaggia e un invito all'uomo moderno a sviluppare un'etica della terra, a contemplare il mondo naturale come un organismo dotato di equilibrio, armonia e bellezza, dal quale dipende la nostra stessa integrità e salute.



Katherine Rundell, *Catalogo degli animali inestimabili*, Utet, '23
Nonostante quasi ogni parte del globo sia stata colonizzata, conosciamo ancora molto poco dell'ambiente che ci circonda, di ciò che vive sulla terra, nei mari e nel cielo sopra di noi. L'opera, ricca di aneddoti e curiosità, tra folklore e nuove scoperte scientifiche, attingendo a documenti storici e citazioni letterarie invita il lettore non solo a guardare al mondo con occhi nuovi, cogliendo la bellezza degli animali che abitano il pianeta insieme a noi, ma anche a tutelarne la salvaguardia. Un'occasione per lasciarsi sbalordire e innamorarsi, per fare i conti con la bellezza del mondo, la sua stranezza e la sua fragilità.



Gianfranco Bologna, *Noi siamo natura*, Ambiente, 2023
Il fascino che dovremmo provare per le straordinarie forme di vita che ci circondano sta sparendo, al punto da normalizzare stili di vita in grado di cancellarle. Abbiamo dimenticato di essere un tutt'uno con la natura che stiamo distruggendo. Per ricordarcelo, Gianfranco Bologna ci riporta là dove tutto è cominciato, al Big Bang, proseguendo attraverso le ere con salti logici dai primi organismi unicellulari alle grandi estinzioni di massa, dai primi antenati fino a noi. Per scoprire come tutto sia intimamente collegato. Per ritrovare i legami dimenticati e trovare un nuovo modo di abitare il pianeta.



Jason Roberts, *Una prodigiosa moltitudine*, Mondadori, 2024
Quante sono le specie viventi che popolano la Terra? Domanda complessa, ma tre secoli fa, nell'Europa dei Lumi, l'interrogativo suonava legittimo: in fondo, si diceva, se Noè era riuscito a raccogliere tutti gli esseri viventi all'interno di un'arca, perché un naturalista abbastanza paziente non avrebbe potuto fare altrettanto all'interno di un'opera o di un sistema teorico? L'ambizione di comprendere la vita in ogni sua forma divenne così il motore che azionò una serie di meccanismi che da allora, passando per Lamarck, Cuvier, Darwin e Mendel, hanno plasmato la nostra attuale prospettiva sul mondo.

AMBIENTE



Rachel Carson, **Primavera silenziosa**, Feltrinelli, 2023

È raro che un libro riesca a modificare il corso della storia, eppure questo saggio è riuscito a farlo, diventando, a distanza di sessant'anni, un classico della letteratura ambientalista. Allo stesso modo Rachel Carson può essere considerata la fondatrice del movimento globale per la difesa dell'ambiente e della salute. Oggi che come non mai sentiamo le conseguenze delle pratiche irresponsabili e pericolose denunciate dall'autrice, "Primavera silenziosa" rappresenta una lettura imprescindibile per chiunque sia interessato al futuro del pianeta – e degli esseri umani.



Francesca della Giovanpaola, **La cura della terra**, Mondadori, '23

I motivi per coltivare sono innumerevoli: scoperta, sfogo, passatempo... Ognuno ha le sue motivazioni per lavorare la terra, quel che è certo è che abbiamo tutti in qualche modo bisogno di coltivare; anche chi ancora non lo sa, semplicemente perché non ha provato. Questo libro evidenzia le cose belle e importanti che si incontrano coltivando la terra: prendersi cura della terra, infatti, significa stabilire una connessione profonda tra noi e la natura, cercando di evitare ciò che può indebolirla (pesticidi, cementificazione...) e recuperando le buone pratiche che, al contrario, possono arricchirla.



Manuela Monti, Carlo Alberto Redi, **SOS Terra**, Carocci, 2023

La Terra è soffocata dalla plastica, gli allevamenti intensivi inquinano, le foreste scompaiono, i ghiacciai si sciolgono, gli oceani muoiono. L'attuale situazione ambientale minaccia la sopravvivenza della nostra specie causando allarmi sanitari, pandemie, in sicurezza alimentare, disuguaglianze sociali e crisi energetiche di dimensioni globali. Il volume documenta le emergenze del pianeta sulla base dei dati forniti dalle più autorevoli agenzie e istituti internazionali e fornisce gli strumenti per comprendere i meccanismi sottesi alla creazione e alla circolazione della disinformazione ambientale.



Piero Bevilacqua, **Un'agricoltura per il futuro della Terra**, Slow food, 2024

Il libro svolge un'analisi sugli effetti dell'agricoltura industriale che ha mostrato nel tempo il suo lato distruttivo degli equilibri naturali e dei rapporti sociali. Essa compromette la fertilità del suolo, inquina gli habitat, riduce la biodiversità e mette a rischio la salute umana. All'esame dei paradossi e dei guasti indotti dal sistema, seguono analisi di altre modalità produttive che operano da decenni, anche in Italia: esperienze virtuose protagoniste di un nuovo modello economico che dovrà imporsi nel prossimo futuro.



Paolo Pileri, **Dalla parte del suolo**, Laterza, 2024

Paolo Pileri ci fa conoscere la ricchezza ecologica del suolo, la sua incredibile generosità e i suoi benefici, additando chi ha l'ingratitude di fargli male: logistica, agricoltura intensiva, cave, guerre, incentivi edilizi, piani urbanistici e altro ancora. Ci aiuta a capire cos'è il suolo, come difenderlo imparando a porre le domande giuste a coloro – tecnici, amministratori, urbanisti – che avallano il suo consumo, spesso camuffato da sostenibilità. Un libro che dà voce alla terra e invita il lettore a stare dalla sua parte, l'unica parte che possiamo permetterci nella crisi ambientale odierna.

STORIA



Richard Leakey, **La sesta estinzione: la complessità della vita e il futuro dell'uomo**, Bollati Boringhieri, 1998

Nel corso della sua lunga storia si sono avute cinque grandi estinzioni, la più recente delle quali ebbe luogo 65 milioni di anni fa, quando in un lasso di tempo incredibilmente breve perirono i grandi dinosauri. Furono catastrofi inimmaginabili e la vita corse il rischio di sparire dalla faccia della pianeta: venne spazzato via il 95% di tutte le specie. Il perché delle estinzioni è al centro di vivaci dibattiti, ma il loro svolgimento è inequivocabile per la scienza. Serve una decisa correzione di rotta per evitare l'estinzione della nostra specie.

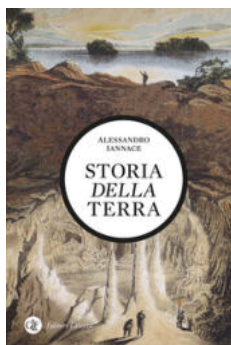


Andrew Knoll, **Breve storia del nostro pianeta**, HarperCollins, '22
Pietre, pareti rocciose, cave sotterranee raccontano una storia, quella del nostro pianeta e degli organismi che lo abitano, che è molto più spettacolare di qualsiasi film, i cui colpi di scena possono competere con quelli dei thriller più adrenalinici. Dalla sua pluridecennale esperienza, il geologo Andrew Knoll ha tracciato una biografia rigorosa ma accessibile della Terra: una storia che inizia 4,6 miliardi di anni fa, quando il nostro pianeta era poco più che una roccia coperta da oceani di magma sferzati da comete e meteore, e arriva fino a oggi, alla sfera verde e azzurra e brulicante di vita che conosciamo.



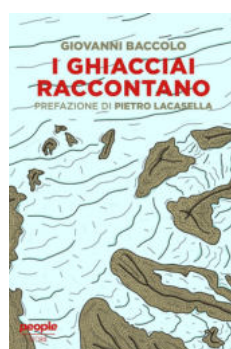
Telmo Pievani, **La Terra dopo di noi**, Contrasto, 2023

L'evoluzione della Terra è un processo che si evolve e ci costringe a chiederci se la specie umana sia davvero così indispensabile o, piuttosto, se nel grande movimento evolutivo sia destinata a estinguersi. Chi verrà dopo di noi? Il futuro ha ancora un futuro? Telmo Pievani risponde a questo interrogativo esplorando, sotto la guida delle straordinarie fotografie di Frans Lanting, il nostro pianeta e immaginandolo tra qualche anno, privo della ingombrante presenza umana.



Alessandro Iannace, **Storia della Terra**, Laterza, 2023

Una sfera infuocata si è trasformata in milioni di anni in ciò che noi chiamiamo Terra: un agglomerato di rocce sufficientemente solido da ospitare terre e oceani in perpetuo movimento. Un ambiente dove la vita ha prosperato, e continua a farlo. Eppure di questo spazio, che ci ospita e che ci nutre, spesso sappiamo pochissimo. Seguendo i passi degli studiosi, osserveremo i luoghi dove è possibile comprendere la storia della Terra e i profondi legami che essa ha con la storia della vita: per restituire, pagina dopo pagina, almeno un po' di quello stupore che proviamo di fronte ad albe e tramonti, mari e montagne.



Giovanni Baccolo, **I ghiacciai raccontano**, People, 2024

Negli ultimi anni abbiamo imparato a identificarli come vittime iconiche del cambiamento climatico; spesso dimentichiamo però che i ghiacciai sanno fare molto di più che fondere, arretrare e scomparire. Non sono soltanto un affascinante fenomeno che impreziosisce i paesaggi montani: ogni ghiacciaio è un piccolo mondo che comunica con l'ambiente in cui è immerso. Raccontare alcune delle storie custodite al suo interno è il fine di queste pagine. Perché per comprendere la portata dell'epocale cambiamento provocato dal nostro impatto sul clima, è bene conoscere quanto stiamo perdendo.

UMANITÀ



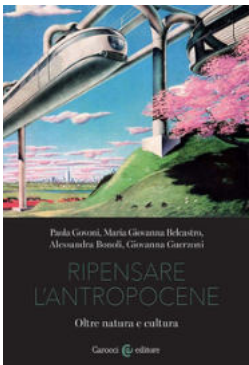
Simon Lewis, **Il pianeta umano**, Einaudi, 2019

Le nostre azioni hanno portato la Terra in una nuova epoca geologica, l'Antropocene. Per la prima volta nei quattro miliardi e mezzo di storia del nostro pianeta, una specie ne sta determinando il futuro. Per alcuni, l'Antropocene simboleggia un futuro di controllo dell'ambiente. Per altri è l'illusione di dominare la natura. Ricostruendo i nostri impatti sull'ambiente nel corso del tempo per capire quando gli esseri umani iniziarono a dominare la Terra, leggeremo del racconto vertiginoso dell'azione umana sul sistema Terra e delle sue enormi ripercussioni sull'ambiente e sui modi in cui viviamo.



A. Ereditato, **Un breve viaggio chiamato Terra**, Il Saggiatore, '21

Un breve viaggio chiamato Terra" ci accompagna da quel grande avvenimento, verificatosi solo per caso, chiamato Big Bang alla formazione di un piccolo pianeta che ruota attorno a una stella insignificante di una galassia di media grandezza, dalla scintilla della vita alla nascita di Homo sapiens, dalla rivoluzione scientifica che gli ha fatto credere di poter dominare il mondo alla sua futura sparizione dalla scena dell'esistenza. Antonio Ereditato ci guida all'esplorazione del nostro limite ultimo, suggerendoci di prenderci cura del nostro pianeta e indicandoci la via per farlo, ed invitandoci a non avere paura.



Paola Govoni et al., **Ripensare l'antropocene**, Carocci, 2024

Come affrontare il surriscaldamento terrestre e geopolitico senza cedere a indifferenza, negazionismo o ansia climatica? Al punto in cui siamo giunti, la possibile soluzione è adattarci a quell'Antropocene che abbiamo scatenato, rallentandolo attraverso una transizione a fonti rinnovabili e a relazioni umane davvero inclusive. Ricorrendo a saperi interdisciplinari, indifferenti ai gerghi, ai principi di autorità e ai conformismi di gruppo, questo libro offre spunti di riflessione a chi, come le autrici, non trova risposte adeguate nei mondi separati delle scienze naturali, sociali, tecnologiche, umanistiche.



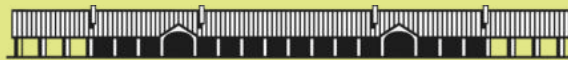
Richard Mabey, **Il giardino per caso**, Ponte alle Grazie, 2025

Pensiamo al giardino come a un luogo progettato e controllato da un giardiniere, dimenticandoci che la Natura è viva, ha bisogni e desideri che dobbiamo rispettare. Il grande naturalista Richard Mabey lo sa da sempre e lo ha vissuto in prima persona: si è messo in ascolto, ha contemplato e lasciato che quell'essere vivente si sviluppasse, crescesse, trovasse la sua forma. La Natura, invece di essere dominata, è diventata a sua volta giardiniere. Nel giardino, metafora del pianeta in difficoltà, si ristabilisce l'equilibrio di potere tra noi e il mondo naturale.



Giorgio Volpi, **La natura lo fa meglio (e prima)**, Aboca, 2024

Prima dell'ingegno umano è arrivata la natura, anzi, l'evoluzione. Un libro di pop-science, ricco di aneddoti, bizzarri esperimenti e appassionanti e divertenti curiosità storiche. Confrontare la tecnologia umana con quanto presente in natura ci permette di ridimensionare la nostra specie. Da questa prospettiva, la natura cambia aspetto: non è più un delicato insieme di ecosistemi e habitat da accudire apaticamente, ma una riserva inesauribile di brevetti, materiali, idee da salvaguardare per il nostro stesso interesse e benessere.



BIBLIOTECA DI ROZZANO 2025